

N. 20 di registro
del 30/04/2026



COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

prima convocazione

OGGETTO: Acquedotto Pugliese S.p.A. - Lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - Dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno. Presa d'atto dell'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità Idrica Pugliese e adozione della variante urbanistica al Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005.

L'anno duemilaventisei, il giorno 30 (trenta) del mese di aprile, con inizio alle ore 19:00, con prosieguo nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria, in prima convocazione, con avviso prot. n. 13915 del 22/04/2026.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale Dr. Davide CUNA, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
SOLLECITO Michele	Si		FIORENTINO Michele Giuliano	Si	
CERVONE Francesco	Si		MARZELLA Antonella Teresa	Si	
CAMPOREALE Giovanni		Si	NOVIELLO Francesco	Si	
CARLUCCI Antonella	Si		PUGLIESE Maria Rosaria		Si
CAPURSO Girolamo	Si		SALA Daniela	Si	
CORTESE Filippo	Si		SCIANCELEPORE Angelo	Si	
DEPALO Ferdinando	Si		SOLLECITO Annamaria	Si	
DEPERGOLA Angelo	Si		TURTURRO Nicola	Si	
DIGIARO Davide	Si				

Tot. **15** Tot. **2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. CERVONE Francesco in qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Dr. Davide CUNA - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere di regolarità tecnica e della regolarità finanziaria di cui all'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267, come di seguito:

Il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere Favorevole.

Il Sindaco Michele Sollecito, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore Gestione del Territorio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 27 gennaio 2026, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 12 febbraio 2026, è stato approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Generale;
- con nota prot. n. 17959 del 09/03/2026, acquisita al protocollo comunale al n. 8224 del 09/03/2026, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha comunicato l'avvio delle procedure d'esproprio necessarie all'esecuzione dei lavori in oggetto, approvati e dichiarati di pubblica utilità con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 11 del 31/01/2023, trasmessa anche a questo comune per la conseguente variante urbanistica;
- la citata nota prot. n. 17959 del 09/03/2026 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. riporta in allegato il "Piano particellare d'esproprio grafico su base catastale", elaborato G.12.1 del progetto definitivo in oggetto, e il "Piano particellare d'esproprio analitico", elaborato D.18.2;
- il progetto si pone come obiettivo quello di garantire la disponibilità della risorsa idrica proveniente dal Locone, facente parte dello schema dell'Ofanto, e interessa le Regioni Campania, Basilicata e Puglia. Tale intervento rientra nel più ampio sistema infrastrutturale finalizzato al potenziamento e alla razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico interregionale, con l'obiettivo di migliorare la distribuzione della risorsa, assicurare maggiore continuità del servizio e incrementare l'efficienza complessiva della rete acquedottistica. In tale contesto, il completamento del II Lotto, nel tratto compreso tra il torrino di Barletta e il serbatoio di Bari-Modugno, rappresenta un'opera strategica per l'integrazione e l'ottimizzazione del sistema idrico esistente;

Rilevato che:

- l'opera acquedottistica interessa suoli di proprietà privata che ricadono, ai sensi del Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, nelle "Aree agricole olivetate dei Contesti rurali";
- pertanto, il progetto costituisce variante al PUG, con acquisizione di suoli privati al patrimonio pubblico tramite procedura espropriativa di cui al D.P.R. n. 327/2001 e alla L.R. n. 3/2005;

Considerato che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 12 della L.R. n. 3/2005, l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità Idrica Pugliese è stato trasmesso al Consiglio Comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico generale. La deliberazione del Consiglio Comunale di adozione della variante al PUG deve essere depositata presso la Segreteria Comunale. Entro quindici giorni dalla data di deposito, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/1990. La deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale;

Dato atto che:

- la variazione dello strumento urbanistico generale, conseguente all'approvazione del progetto di opera pubblica, è soggetta alle procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e al R.R. n. 18/2013, in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- l'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, stabilisce le procedure per la "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS". Il comma 7.2 dello stesso articolo individua i piani urbanistici comunali per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, in esito alla conclusione della predetta procedura di registrazione, fra cui:
"a) VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale),

non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi”;

Preso atto che la procedura di registrazione della modifica al piano urbanistico comunale generale esclusa dalle procedure di VAS prevede la trasmissione telematica, attraverso il Portale dedicato, alla Regione degli atti della proposta di modifica, ai sensi dell'art. 7, comma 7.4, del R. R. n. 18/2013;

Vista la relazione istruttoria, a firma dell'Istruttore Tecnico geom. Nicolò De Simine, in atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la relazione del Sindaco Michele Sollecito;

Preso atto che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 12 della L.R. n. 3/2005, l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità Idrica Pugliese è stato trasmesso al Consiglio Comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico;

Dato atto che i piani territoriali ed urbanistici rientrano tra le competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio, ing. Daniele Carrieri:
parere di regolarità tecnica: favorevole;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità Idrica Pugliese è stato trasmesso al Consiglio Comunale;
3. **disporre**, ai sensi del combinato disposto dall'art. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 12 della L.R. n. 3/2005, l'adozione della variante al vigente strumento urbanistico generale;
4. **stabilire** il deposito della presente deliberazione, con tutti gli atti tecnici allegati, presso la Segreteria Comunale, dando atto che nei successivi quindici giorni, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/1990;
5. **dare atto** che, ai sensi della precitata norma regionale, la deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate, si pronuncerà definitivamente determina l'approvazione della variante urbanistica senza necessità di controllo regionale e costituirà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli interessati;
6. **dare atto**, inoltre, che la variante al PUG è soggetta a procedura di registrazione VAS di cui all'art. 7,

comma 7.4, del R. R. n. 18/2013, in quanto rientra negli interventi previsti dall'art. 7, comma 7.2, lettera a), punto VIII., del sopra citato regolamento regionale;

7. **demandare** al Dirigente del Settore Gestione del Territorio l'adozione degli atti gestionali consequenziali per l'esecuzione del presente provvedimento.

Considerata, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione espressa in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to CERVONE Francesco

Il Segretario Generale
f.to Dr. Davide CUNA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo,



Il Segretario Generale
Dr. Davide CUNA

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti di ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal al , come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000)

Addi

Il Segretario Generale
Dr. Davide CUNA